



**Prot. N.222 del 04/06/2020**

Al Presidente del Consiglio  
Regionale della Campania  
**On.le Rosa D'Amelio**

**OGGETTO: Trasmissione Mozione.**

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, la Mozione redatta ai sensi dell'art. 121 del R.I. del Consiglio, a firma dello scrivente, recante: <<*Azioni urgenti in favore del definitivo superamento del precariato nella sanità campana*>> con la richiesta d'inserirla all'odg della prossima seduta del Consiglio Regionale.

Distinti saluti.

**Il Consigliere**  
Avv. Gianpiero Zinzi





Prot. N.222 del 04/06/2020

**Mozione ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio Regionale su: <<Azioni urgenti in favore del definitivo superamento del precariato nella sanità campana>>.**

**Premesso che:**

La drammatica emergenza da Covid-19 che ha investito il nostro Paese, ha imposto l'adozione, sia da parte del Governo centrale che dalla Regione **di coraggiose misure di supporto economico ai nostri concittadini, alle imprese e ai professionisti trascurando in maniera incomprensibile proprio chi ha ricoperto un ruolo di prima linea come le lavoratrici e i lavoratori della sanità, pubblica e privata;**

Tutti questi, dipendenti e convenzionati, precari e indeterminati, ospedalieri e territoriali, medici, veterinari, infermieri, ostetriche e operatori sociosanitari, biologi, tecnici, etc. oltre che personale tecnici e amministrativi, si sono impegnati a **garantire la tenuta del SSR nel bel mezzo di una crisi epidemica senza precedenti, sottoponendo sé stessi e le loro famiglie a un persistente rischio biologico, in relazione alla loro esposizione al contagio.**

**Considerato che:**

Un Sistema Sanitario che si rispetti è fatto sì di strutture all'avanguardia, ma anche e soprattutto, di personale stabile e ben formato a tutti i livelli;

L'emergenza ha ribadito la necessità di avere un SSR siffatto e, pertanto, in grado di fronteggiare con efficacia anche nuovi eventi straordinari che dovessero ripresentarsi;

Il Governo nazionale, da ultimo con il cd Decreto Rilancio, ha previsto numerosi interventi atti a fronteggiare la grave carenza di personale del Servizio sanitario, acuita dall'evolversi del quadro emergenziale dell'epidemia da COVID-19, per il rafforzamento delle reti di assistenza territoriale ed ospedaliera, e considerevoli aumenti delle dotazioni dei fondi dedicati;

Con l'introduzione dell'infermiere di comunità, inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2021, gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, procederanno al reclutamento di infermieri in numero non superiore ad 8 unità ogni 50.000 abitanti, attraverso assunzioni a tempo indeterminato.

**Preso atto che:**

Questi interventi disposti dal Governo confermano che i limiti imposti dall'art. 23 del D. Lgs. n°75/2017 per quanto concerne gli incrementi dei tetti di spesa, sono derogabili ma è di tutta

evidenza che **manca un “riconoscimento” dello straordinario senso del dovere di cura e responsabilità mostrato verso gli ammalati e finanche di umanità nei confronti dei loro parenti, da parte dei lavoratori c.d. atipici che Il blocco del turnover e i limiti ai tetti di spesa imposti alla Sanità Campana in regime di commissariamento hanno fatto crescere a dismisura negli ultimi anni;**

Il meccanismo di reclutamento delineato dall’art. 20 del Dlgs 75/2017 recante: <<Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni>> peraltro già avviato da alcune Aziende Sanitarie campane, esclude dal campo del precariato le svariate forme di lavoro atipiche che continuano a lavorare nei nostri Presidi Ospedalieri tramite cooperative al reclutamento di personale, agenzie di lavoro interinale **mentre avrebbero tutti il medesimo diritto di accesso alla stabilizzazione.**

**Ritenuto che:**

Il personale del ruolo sanitario (medici, medici veterinari, infermieri, ostetriche, OSS, tecnici di laboratorio e di radiologia, etc) come quello del ruolo amministrativo, professionale e tecnico (collaboratori amministrativi, architetti e ingegneri, etc) va urgentemente rafforzato in ogni possibile modo attraverso le procedure di stabilizzazione ovvero grazie all’indizione di un **Concorso Unico Regionale per l’assunzione, a tempo indeterminato di tutte le unità di personale necessarie al buon andamento del sistema sanitario regionale;**

È indispensabile, pertanto, valorizzare le esperienze, competenze e professionalità acquisite da questo personale che ha collaborato per anni al raggiungimento dei LEA, prevedendo, ad esempio, l’indicazione di un punteggio aggiuntivo nelle procedure di reclutamento e l’esclusione dalle prove di preselezione;

Questa emergenza ci sta dimostrando che abbiamo un disperato bisogno di professionisti preparati e con esperienza e che **è urgente e indifferibile superare lo stato di precarietà nel comparto sanitario a partire dal cd. precariato storico come quello, ad esempio, degli OSS.**

**Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, il sottoscritto chiede che:**

**il Consiglio regionale impegni la Giunta affinché proceda senza indugio all’indizione di un Concorso Unico Regionale riconoscendo un punteggio aggiuntivo per i titoli e gli anni di servizio a scalare, al personale sanitario che abbia prestato a qualsiasi titolo contrattuale servizio presso il SSR, e che abbia contribuito a garantire i LEA durante l’emergenza da Coronavirus, possibilmente esentando gli iscritti dal sostenere l’eventuale prova preselettiva.**

**Il Consigliere**

Avv. Gianpiero Zinzi

